



## **ROTARACT CLUB**

### **POMPEI OPLONTI VESUVIO EST**

Patrocinato dal Rotary Club Pompei-Oplonti, Vesuvio Est

Distretto 2100

# **REGOLAMENTO**

Regolamento di Club aggiornato nell'anno sociale 2006/2007

Presidente in carica del RTC Club Pompei-Oplonti, Vesuvio Est: **Ilaria Tuorto.**

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data: **Giovedì 20 Settembre 2006**

Trova efficacia in data: **Martedì 3 Ottobre 2006** a seguito dell'approvazione "unanime" da parte dell'Assemblea dei soci e da parte del Presidente in carica del Rotary Club sponsor Pompei – Oplonti Vesuvio Est.

\* Il Presente Regolamento, conforme al regolamento tipo dei Rotaract Club, ottempera alle disposizioni dello Statuto e delle norme trasmesse dal Board del Rotary International ed insieme a questo costituisce il corpo delle norme che regolano la vita del Club. Esso abroga e sostituisce tutte le norme precedentemente statuite ed è valido unicamente per il Rotaract Club Pompei-Oplonti, Vesuvio Est.

**INDICE**

<b>LIBRO I: DEL CLUB</b>	<b>3</b>
<b>TITOLO I : DELLE NOZIONI PRELIMINARI</b>	<b>3</b>
<b>TITOLO II: DEI MEMBRI DEL CLUB E DELLA LORO POSIZIONE FINANZIARIA</b>	<b>4</b>
CAPO I : <i>Dei Membri del Club</i>	4
CAPO II: <i>Degli Obblighi Finanziari e dei Rimborsi</i>	8
<b>TITOLO III: DEGLI ORGANI DEL CLUB</b>	<b>10</b>
CAPO I : <i>Del Consiglio Direttivo</i>	10
CAPO II: <i>Degli Altri Organi del Club</i>	14
<b>LIBRO II: DELLE PROCEDURE</b>	<b>15</b>
<b>TITOLO I : DEL CONSIGLIO DIRETTIVO</b>	<b>15</b>
CAPO I : <i>Delle Riunioni</i>	15
CAPO II: <i>Della Segreteria</i>	17
CAPO III: <i>Della Tesoreria</i>	17
<b>TITOLO II: DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI E DELLE VOTAZIONI I STITUZIONALI</b>	<b>18</b>
CAPO I : <i>Delle Riunioni</i>	18
CAPO II: <i>Dei Membri del Consiglio Direttivo (e della Sfiducia)</i>	19
CAPO III: <i>Della Nomina di Nuovi Soci (e della Revoca)</i>	22
CAPO IV: <i>Della Nomina e della Riconferma dei Soci Onorari (e della Revoca)</i>	24
CAPO V: <i>Degli Emendamenti al Regolamento</i>	25
<b>TITOLO III: DELLE COMMISSIONI</b>	<b>26</b>

**LIBRO I***Del Club***TITOLO I***Delle Nozioni Preliminari***Art. 1: costituzione e denominazione**

Questa associazione, denominata Rotaract Club Pompei-Oplonti, Vesuvio Est, è stata costituita dal Rotary Club Pompei-Oplonti, Vesuvio Est, che ne fa da Rotary Club sponsor.

La carta di costituzione è stata consegnata in data 10/05/ 2000.

**Art. 2: scopo**

Come recita l'art. 2 comma 1 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, lo scopo del Rotaract è quello di offrire a giovani uomini e donne l'opportunità di affinare conoscenze e capacità utili per la loro crescita personale, al fine di saper affrontare i bisogni fisici e sociali della propria comunità e di promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo sulla base dell'amicizia e del servizio.

**Art. 3: finalità**

Come recita l'art.2 comma 2 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, i fini del Rotaract sono:

1. sviluppare capacità professionali e di leadership;
2. porre l'accento sul rispetto per i diritti del prossimo, rispetto basato sul riconoscimento del valore di ogni singolo individuo;
1. riconoscere la dignità ed il valore di ogni occupazione utile quale opportunità di servizio;
2. riconoscere, praticare e diffondere norme etiche quali requisiti necessari per un leader e per chiunque abbia responsabilità professionali;
3. sviluppare la conoscenza e la comprensione dei bisogni, problemi ed opportunità di servizio sia a livello locale che internazionale;
4. fornire opportunità per attività individuali e di gruppo mirate a servire la comunità e a promuovere la comprensione a livello internazionale e lo spirito di amicizia fra i popoli.

**Art. 4: anno sociale**

L'anno sociale coincide con l'anno sociale rotariano: inizia il 1° luglio di ogni anno per concludersi il 30 giugno dell'anno successivo.

**Art. 5: gestione ed amministrazione del Club**

La gestione e l'amministrazione del Club sono affidate ai suoi organi, secondo le loro specifiche funzioni e competenze, secondo la struttura gerarchica in cui sono inseriti e secondo le procedure disciplinate da questo Regolamento e dalle norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore.

**TITOLO II***Dei Membri del Club e della Loro Posizione Finanziaria***CAPO I***Dei Membri del Club***Art. 6: i soci effettivi**

Come sancito dall'art. 4 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, i soci di questo Club sono giovani uomini e donne di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, dotati di buon carattere e di potenziali qualità di leadership. Ogni socio effettivo è tenuto all'osservanza di questo Regolamento e delle norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore, nonché ad un generale decoro degno e rappresentativo di questo Club.

**Art. 6bis: i soci effettivi in regola**

Sono in regola tutti i soci che abbiano rispettato le norme relative all'assiduità ed al pagamento delle quote. La valutazione dell'assiduità di ogni socio va effettuata nella riunione del Consiglio Direttivo immediatamente precedente alla riunione relativa alla presentazione delle candidature.

Verranno dichiarati decaduti tutti quei soci che:

- non abbiano partecipato ad almeno il 60% delle riunioni regolarmente programmate nel periodo intercorso dall'ultima riunione di presentazione delle candidature.
- che per quattro riunioni consecutive sia risultato assente ingiustificato.

I soci non in regola con il solo pagamento riacquisteranno il diritto al voto e a candidarsi solo con il saldo totale del debito, che può essere effettuato anche nelle riunioni indette per il voto e le candidature (Le quote bimestrali vanno saldate entro le prime due riunioni di ciascun bimestre.)

Verranno dimessi per morosità e con obbligo di pagamento delle quote, in qualunque periodo dell'anno, i soci che dopo successive sollecitazioni da parte del Tesoriere, non abbiano provveduto entro il primo mese del bimestre successivo al saldo totale del loro debito con il Club.

Nei casi indicati la decadenza dalla qualità di socio è automatica. La ratifica spetta al consiglio Direttivo.

Il Presidente ne dà comunicazione scritta al socio decaduto e all'assemblea.

**Art. 7: gli aspiranti soci**

Gli aspiranti soci sono i soggetti che, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dello Statuto dei Club Rotaract, chiedono di diventare soci effettivi di questo Club.

L'aspirante socio deve frequentare il Club per almeno sei mesi prima di poter essere ammesso.

La presentazione di un aspirante socio deve avvenire da parte di un membro del Rotary Club padrino o del Rotaract Club Pompei-Oplonti, Vesuvio Est al Presidente del Club, il quale esorterà il socio presentatore ad invitare l'aspirante socio a partecipare, quale suo ospite, ad una conviviale successiva, in cui verrà presentato al resto del Club. Eventuali riserve da parte di soci effettivi, all'ingresso del nuovo socio, devono pervenire riservatamente al Presidente. In caso di riserve manifestate al Presidente, questi convoca il consiglio direttivo per l'adozione dei provvedimenti necessari. Nell'eventualità in cui tre soci effettivi

---

**REGOLAMENTO INTERNO**

manifestino gravi e giustificate riserve sull'aspirante socio, il consiglio direttivo è obbligato a giudicarlo persona non gradita all'interno del Club. L'aspirante socio diventa socio effettivo al momento del pagamento della quota di ammissione o della percentuale di quota annuale che è tenuto a corrispondere.

Sta al consiglio direttivo valutare eventuali richieste di membri di altri Club Rotaract di trasferirsi al Rotaract Club Pompei-Oplonti.

**Art. 8: i soci onorari**

I soci onorari sono membri del Club *ex officio* ed hanno funzione puramente collaborativa.

Sono nominati soci onorari dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Presidente, i soggetti che si siano particolarmente distinti nel Club o fuori di esso per il suo impegno a favore del Rotaract o perché con la sua attività abbia conseguito particolari meriti nel perseguire i fini che animano l'attività del Rotaract.

- Il socio onorario ha diritto di portare il distintivo del Club.
- Il riconoscimento della qualifica di socio onorario è deliberata dal consiglio direttivo all'unanimità.
- Il socio onorario non è tenuto alla frequenza.
- La qualifica di socio onorario è indipendente da requisiti di età.
- Il socio onorario non è tenuto al pagamento di quote sociali.

**Art. 9: i soci amici**

Il Consiglio Direttivo può nominare «socio amico» una persona legata da particolare vincoli di amicizia al Club.

Il socio amico ha diritto di partecipare alle riunioni del Club; non ha diritto di voto e non può far parte del Consiglio Direttivo e delle Commissioni del Club.

La nomina a socio amico ha durata annuale e può essere liberamente rinnovata dal Consiglio Direttivo.

**Art. 10: i soci assenti**

Il Consiglio Direttivo accorda la qualifica di socio assente al socio che, per documentati impegni professionali, di studio o di leva, è costretto ad allontanarsi dal territorio di competenza del Club. Tale assenza, di norma, non può essere superiore ad un anno.

Il Consiglio Direttivo può prolungare il periodo a seconda dei casi.

Il socio assente non è tenuto a rispettare le norme relative all'assiduità.

Il socio assente deve corrispondere l'intero ammontare della quota pagata per suo conto dal Club al Distretto ed i costi dell'annuario. Deve corrispondere inoltre il 50% delle quote.

## REGOLAMENTO INTERNO

**Art. 11: diritti dei soci effettivi**

Il socio ordinario ha diritto:

- di dichiararsi membro del Rotaract Club Pompei – Oplonti Vesuvio Est
- di usufruire dell'organizzazione del Rotaract per tutte le iniziative distrettuali e interdistrettuali
- di partecipare alle riunioni del Club ovunque esse si svolgano ed a quelle di altri Club che ammettono alle proprie i soci del Rotaract Club Pompei – Oplonti Vesuvio Est
- di portare il distintivo
- di ricevere la tessera e l'annuario
- di ricevere i bollettini e, tramite questi, venire informato di ogni attività del Rotaract Club Pompei – Oplonti Vesuvio Est e delle attività distrettuali e interdistrettuali di apprezzabile interesse
- di voto passivo ed attivo se in regola finanziariamente e secondo le modalità contenute nel presente regolamento.

**Art. 11 bis – Doveri dei soci effettivi**

Il socio ordinario ha i seguenti doveri:

- interessarsi attivamente a tutte le iniziative del Club ad ogni livello
- non intraprendere attività contrarie ai principi rotaractiani, rispettare lo Statuto e non contravvenire al presente regolamento
- attenersi alle decisioni prese dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea di questo Club
- informare il Consiglio Direttivo e richiedere in consenso per ogni iniziativa che intenda prendere in merito all'oggetto del Club
- versare la quota annuale per intero secondo le modalità prescritte dal presente regolamento

**Art. 12 – Presenze e recuperi**

Ogni socio ordinario di questo Club dovrà partecipare ad almeno il 60% delle riunioni regolarmente programmate nell'arco dell'anno. Ogni socio assente ad una regolare riunione di questo Club potrà compensare tale assenza partecipando ad una riunione regolare di qualunque altro Rotaract Club in un giorno qualsiasi compreso tra le due settimane precedenti e seguenti il giorno dell'assenza.

**Art. 13 – Decadenza**

Si decade dalla qualifica di socio per i seguenti motivi:

- attività contrarie statutarie rotaractiane ed al regolamento, gravi mancanze nei confronti del Club e di altri Club Rotaract o Rotary
- mancato raggiungimento nel corso dell'anno del quorum di presenze previste
- trasferimento ad un altro Club Rotaract
- dimissioni fatte pervenire al Segretario in modo formale e per iscritto
- il 30 giugno dell'anno in cui il socio compie trenta anni

---

**REGOLAMENTO INTERNO**

- mancato rientro dopo il congedo
- mancato assolvimento degli obblighi finanziari (il socio dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo è tenuto a saldare ogni sua spettanza al Club)
- scioglimento del Club.

**Art. 14: il congedo per i soci effettivi**

Qualora un socio effettivo che, per fondati e validi motivi e non essendo membro del Consiglio Direttivo, si trovi nell'impossibilità di frequentare il proprio Club per un intero anno sociale, può richiedere al Presidente lo status di socio in congedo.

Il congedo viene concesso su richiesta scritta dell'interessato e delibera del Consiglio Direttivo a coloro che prestano servizio militare o che soggiornano in altra città per motivi di studio o di lavoro per un periodo limitato ad un anno.

Il socio in congedo non è tenuto a pagare la quota sociale di Club, ma è tenuto a versare solo la quota distrettuale e qualora fosse presente a qualche conviviale, pagherà di volta in volta.

Un socio non può restare in congedo per più di due anni di seguito.

Il socio in congedo non ha l'obbligo di frequenza e non ha diritto di voto nell'Assemblea dei Soci durante il periodo di congedo. Il congedo è concesso dal Presidente, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo, ed è revocabile dal Consiglio Direttivo stesso qualora vengano meno i presupposti per i quali era stato concesso.

**Art. 15: l'aspettativa per i soci effettivi**

Possono richiedere l'aspettativa i soci effettivi che, per fondati e validi motivi e non essendo membri del Consiglio Direttivo, si trovano impossibilitati a frequentare il Club per un periodo compreso tra uno e sei mesi.

Il socio effettivo in aspettativa è tenuto a pagare sia la quota sociale distrettuale sia per intero la quota sociale di Club;

Il socio effettivo in aspettativa non ha l'obbligo di frequenza ma conserva il diritto di voto nell'Assemblea dei Soci durante il periodo di aspettativa.

L'aspettativa è concessa dal Presidente previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

**Art. 16 – Dimissioni**

Il socio, previa regolarizzazione della propria posizione finanziaria, può rassegnare in qualunque momento le proprie dimissioni tramite comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il socio dimissionario non potrà più essere ammesso a far parte del medesimo Club Rotaract.

**CAPO II***Degli Obblighi Finanziari e dei Rimborsi***Art. 17: gli obblighi finanziari dei soci effettivi nei confronti del Club**

Gli obblighi finanziari dei soci effettivi nei confronti del Club consistono nel versamento delle quote sociali distrettuali, delle quote sociali di Club e delle eventuali sanzioni relative ai ritardi.

**Art. 18: le quote sociali e distrettuali**

Visti gli artt. 31 e 32 del Regolamento Distrettuale, ogni socio effettivo è tenuto a pagare in soluzione unica al Club entro il 15 ottobre dell'anno sociale corrente la propria quota distrettuale, che verrà poi trasferita dal Club nei fondi del Distretto Rotaract 2100.

Ogni socio effettivo è tenuto a pagare al Club annualmente la propria quota sociale di Club: l'entità di tale quota e la relativa scadenza del versamento sono stabilite all'inizio dell'anno sociale dall'Assemblea dei Soci su proposta del Presidente.

**Art. 19: quote d'ammissione e quote annuali**

La quota di ammissione per i nuovi soci è di Euro 30 (trenta), la quota annuale, stabilita nel corrente anno, è di Euro 100 (cento), ripartita in due rate bimestrali da Euro 50 (cinquanta).

Le variazioni della quota di ammissione e della quota trimestrale, deliberate dall'Assemblea, devono rispettare i limiti imposti dall'Art. 9 comma 3 dello Statuto.

**Art. 20: sanzioni per i ritardi nel versamento delle quote sociali distrettuali**

Come predetto, la prima quota sociale va versata entro il 15 ottobre dell'anno sociale corrente, per consentire al Club il pagamento della quota distrettuale, nei termini indicati dal distretto.

In casi di morosità verranno applicate le seguenti sanzioni:

- in caso di ritardo fino al 15 novembre verrà applicata una sanzione pari al 10% del totale;
- se il ritardo dovesse protrarsi ulteriormente verrà applicata una sanzione aggiuntiva pari al 50% del totale risultante al 15 novembre.

I nuovi soci diventati tali entro il 31 gennaio dell'anno sociale corrente sono tenuti a pagare al Club l'intera quota sociale - oltre la quota d'ammissione - entro i 20 giorni successivi alla data di associazione. In casi di morosità verranno applicate le seguenti sanzioni:

- in caso di ritardo inferiore ad un mese si applicherà una sanzione pari al 10% del totale;
- se il ritardo dovesse protrarsi ulteriormente si applicherà una sanzione aggiuntiva pari al 50% del nuovo totale.

I nuovi soci diventati tali dopo il 31 gennaio dell'anno sociale corrente sono tenuti a pagare al Club la sola seconda quota sociale - oltre la quota d'ammissione.



**Art. 21: sanzioni per i ritardi nel versamento delle quote sociali di Club**

Eventuali altre sanzioni per i ritardi nel versamento delle quote sociali di Club sono stabilite all'inizio dell'anno sociale dall'Assemblea dei Soci su proposta del Presidente.

**Art. 22: modalità di pagamento**

Le modalità di pagamento per le quote sociali sia distrettuali sia di Club e per le relative sanzioni e l'eventuale possibilità di rateizzare il versamento delle quote sociali di Club sono stabilite all'inizio dell'anno sociale dall'Assemblea dei Soci su proposta del Presidente.

**Art. 23: definizione di socio in regola**

Un socio effettivo di questo Club è detto in regola quando non è in congedo e non è attualmente in ritardo con i versamenti relativi agli obblighi finanziari nei confronti del Club.

**Art. 24: i rimborsi per le spese sostenute dal Presidente**

Il Presidente che sostiene delle spese nell'esercizio delle proprie funzioni ha diritto al rimborso completo delle stesse da parte del Club, eccettuato il caso in cui tali spese gli siano già rimborsate da altri organi rotaractiani o rotariani.

**Art. 25: i rimborsi per le spese sostenute dagli altri membri del Consiglio Direttivo**

I membri del Consiglio Direttivo, diversi dal Presidente, che sostengono delle spese nell'esercizio delle proprie funzioni hanno diritto al rimborso delle stesse da parte del Club secondo quanto stabilito di volta in volta dall'Assemblea dei Soci, eccettuato il caso in cui gli siano già rimborsate da altri organi rotaractiani o rotariani.

### TITOLO III

#### *Degli Organi del Club*

#### **Art. 26: gli organi del Club**

Gli organi del Club sono: il Consiglio Direttivo ed a loro volta i suoi organi individuali e collegiali, l'Assemblea dei Soci, le Commissioni, i Delegati Speciali.

### CAPO I

#### *Del Consiglio Direttivo*

#### **Art. 27: composizione del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo – in prosieguo, per brevità, C.D. – si articola nei seguenti organi collegiali ed individuali:

- la Presidenza ed a loro volta i suoi membri,
- la Segreteria (il Segretario),
- la Tesoreria (il Tesoriere),
- il (Consigliere) Prefetto (alla Cerimonia),
- i Consiglieri.

La durata del loro mandato coincide con l'anno sociale. Prima della fine dell'anno sociale il loro mandato può finire per dimissioni proprie o per sfiducia da parte dell'Assemblea dei Soci.

#### **Art. 28: competenze generali del Consiglio Direttivo**

Il C.D. nel suo complesso è il principale organo consultivo e collaborativo del Presidente.

Le sue generali competenze sono amministrative in materia di Segreteria e di Tesoreria, oltre che nello specifico in materia di gestione dei rapporti tra gli organi del Club e dei rapporti con gli altri Club Rotaract, con il Distretto Rotaract 2100 e con il Rotary Club sponsor.

Sul piano consultivo, nel suo complesso, esamina le questioni demandategli dal Presidente.

Sul piano esecutivo, negli organi in cui è articolato, ha il compito di porre in essere le disposizioni del Presidente e le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Inoltre, visto l'art. 6 comma 2 dello Statuto dei Club Rotaract, il C.D. ha il compito di esercitare, nel suo complesso, un controllo sull'operato dei suoi stessi organi e costituisce il "tribunale d'appello" contro le direttive dei quali può intercedere.

Il Presidente uscente entra a far parte del Consiglio Direttivo con la qualifica di PastPresident.

Il Presidente uscente non può essere candidato alla carica di consigliere.

Il C.D. individua le attività di servizio, che realizzino le vie di azione rotaractiane in accordo alle indicazioni tematiche del Distretto Rotaract ed in collaborazione con i Rotary Club padri.

Propone un programma generale alla prima assemblea dell'anno sociale, da tenersi entro il 30 Settembre, e di volta in volta propone all'assemblea le iniziative che riterrà utili alla sua realizzazione.

L'assemblea approva, anche con modifiche, i progetti in linea generale; la realizzazione nei dettagli spetta al Consiglio Direttivo ed alle commissioni delegate.

---

**REGOLAMENTO INTERNO**

E' compito precipuo del Consiglio Direttivo proporre, anche su indicazione dei singoli soci, un numero sufficiente di attività diverse in modo da coinvolgere, nell'anno sociale, tutti i soci del Club.

I membri del Consiglio che risultino assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive dello stesso decadranno dal mandato e saranno sostituiti.

**Art. 29: la Presidenza del Consiglio Direttivo**

La Presidenza del C.D. è l'organo consultivo più diretto del Presidente.

La sua principale funzione è di indirizzo in materia di gestione del Club.

I suoi membri sono:

- il Presidente,
- il Vice-Presidente,
- il Past-Presidente.

**Art. 30: il Presidente**

Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei Soci, ricopre la più alta carica elettiva del Club per un mandato la cui durata coincide con l'anno sociale. E' rieleggibile per l'anno successivo, dopo due anni di mandato deve obbligatoriamente lasciare la carica per almeno un anno. Egli sarà eletto insieme ai membri del C.D. scelti tra i soci effettivi in base agli Artt. 6 e 6bis di questo regolamento.

Egli ha il compito di rappresentare il Club nelle sue attività ed in quelle distrettuali e rotariane.

A questo proposito, in base al vigente Regolamento distrettuale, è tenuto a partecipare personalmente o a delegare, in caso di impedimento, per iscritto un membro del Consiglio Direttivo o, in subordine, un socio in regola, quale proprio rappresentante delegato a tutte le riunioni dell'Assemblea Distrettuale ed alle Riunioni di Zona, nonché a quant'alt re riunioni venisse convocato dai membri del Consiglio Direttivo Distrettuale.

Ha inoltre il compito di curare le relazioni con gli altri Club del Distretto Rotaract 2100 e con il Rotary Club sponsor.

Il Presidente coordina l'attività dei soci e degli organi del Club per il raggiungimento delle finalità stabilite dal programma annuale, da questo Regolamento e dalle altre norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore.

A questo scopo ha il compito di convocare, riunire e presiedere il C.D. e l'Assemblea dei Soci e tutte le riunioni regolari e straordinarie del Club o del Consiglio Direttivo.

Con il benestare del Consiglio Direttivo nomina le commissioni permanenti e quelle speciali e nel caso in cui si verificasse una vacanza nel Consiglio provvede, d'accordo con il Consiglio stesso, ad una nomina interinale fino alle prossime regolari elezioni.

E' membro ex officio di tutte le commissioni.

Stabilisce il programma annuale del Club, che, visto l'art. 29 del Regolamento Distrettuale, deve comunicare in forma scritta alla Segreteria Distrettuale all'inizio dell'anno sociale, e dispone in materia di gestione del Club.

Inoltre, visto il predetto articolo, ha il compito di comunicare in forma scritta alla Segreteria Distrettuale, su base bimestrale, il programma dettagliato delle attività del Club da svolgersi nel bimestre successivo, nonché quello di aggiornare in tempo reale l'annuario elettronico.

---

**REGOLAMENTO INTERNO**

Ha inoltre il compito di vigilare sul comportamento, sull'operato e sull'osservanza delle norme rotaractiane e rotariane da parte dei soci del proprio Club e di relazionarne al Delegato di Zona di competenza.

Il Presidente, infine, rende conto dell'operato proprio e degli organi distrettuali ed in generale dell'attività del Club al Rappresentante Distrettuale.

**Art. 31: il Vice-Presidente**

Il Vice-Presidente ha come principale compito quello di fare le veci del Presidente in carica nelle occasioni ufficiali rotaractiane e rotariane in caso di sua assenza fisica, secondo le sue disposizioni.

Nell'esercizio di questa funzione egli ha la facoltà ed il dovere di presiedere le riunioni del C.D. e dell'Assemblea dei Soci.

Subentra interinalmente alla carica di Presidente nel caso di sue dimissioni o di sua destituzione: in questo caso rimarrà membro del C.D. anche durante l'anno sociale successivo in qualità di Past-Presidente.

**Art. 32: il Past-Presidente**

Il Past-Presidente è, secondo la nozione, il Presidente in carica nell'anno sociale precedente a quello corrente.

Egli è membro del C.D. e della sua Presidenza in virtù del principio della continuità della leadership enunciato all'art. 6 comma 3 dello Statuto dei Club Rotaract.

**Art. 33: la Segreteria – il Segretario**

La Segreteria è l'organo amministrativo del Club al servizio del Presidente e degli altri organi del C.D..

Essa è costituita da uno o massimo due Segretari, i quali hanno il compito di redigere i verbali delle riunioni del C.D. e dell'Assemblea dei Soci e quello di custodire tutti i documenti del Club ed i documenti distrettuali di interesse del Club.

La Segreteria provvede a curare le comunicazioni delle deliberazioni del C.D. ai soci ed ai Presidenti delle Commissioni Rotary per il Rotaract dei Rotary padrini.

Inoltre, comunica ai soci date e ordini del giorno delle riunioni regolari e straordinarie, di tutte le altre attività del Club e delle riunioni e attività distrettuali.

Cura la redazione mensile del bollettino del Club; compila i verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo; registra le presenze alle riunioni e riceve le giustificazioni.

Il Segretario inoltre cura la corrispondenza degli organi del C.D. in entrata e in uscita nei confronti del Distretto Rotaract 2100, degli altri Club Rotaract e del Rotary Club sponsor, ed esegue le convocazioni per le riunioni del C.D. e dell'Assemblea dei Soci.

Gli competono inoltre tutte le altre funzioni di cui in questo Regolamento ed è tenuto ad espletare ogni compito straordinario assegnatogli dal Presidente, cui rende conto del proprio operato.

**Art. 34: la Tesoreria – il Tesoriere**

La Tesoreria è l'organo amministrativo che gestisce i fondi del Club, secondo le disposizioni del Presidente e le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Essa è costituita da un solo Tesoriere, il quale è personalmente illimitatamente e solidalmente al Presidente responsabile della gestione dei fondi del Club e delle obbligazioni contratte nel nome e per conto del Club.

Inoltre il Tesoriere è tenuto ad espletare tutti gli altri compiti di cui in questo Regolamento o eventualmente stabiliti dal Presidente, cui rende conto del proprio operato.

Custodisce i fondi del Club, aggiorna i libri contabili e deposita tali fondi su delibera del Consiglio.

Periodicamente relaziona all'Assemblea sulla situazione contabile del Club e mette a disposizione dei soci che volessero consultarli i libri contabili.

Invia ai soci gli avvisi di pagamento delle quote e ne riscuote l'importo relativo, rilasciandone quietanza; effettua i pagamenti per conto del Club ed organizza la cassa per tutte le attività del Club in cui sia necessario.

Versa annualmente le quote dovute dal Club al Distretto Rotaract ed al Rotary International.

Provvede al rimborso, su documentazione, i rappresentanti ufficiali del Club, dichiarati tali dal Consiglio direttivo, per le spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

**Art. 35: il (Consigliere) Prefetto (alla Cerimonia)**

Il (Consigliere) Prefetto (alla Cerimonia) è l'organo preposto all'organizzazione ed alla gestione delle attività conviviali e cerimoniali del Club.

Sovrintende al ricevimento degli aspiranti soci e degli ospiti;

Sorveglia il buon andamento delle riunioni, le liste delle vivande, il servizio, ecc...

Opera secondo le disposizioni del Presidente, cui rende conto del proprio operato.

**Art. 36: i Consiglieri**

I Consiglieri sono i membri del C.D. diversi da quelli predetti, e sono in numero pari ad un quinto, senza il computo dei resti, dei soci effettivi del Club al momento della loro elezione.

Essi possono avere funzione puramente consultiva oppure essere delegati a specifiche funzioni dal Presidente, cui comunque rendono conto del proprio operato.

**CAPO II***Degli Altri Organi del Club***Art. 37: l'Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei Soci – in prosieguo, per brevità, A.S. – è un organo con funzioni consultive, elettive e deliberative.

Essa è costituita da tutti i soci effettivi ed in regola del Club.

Sul piano consultivo l'A.S. esamina le questioni demandate dal Presidente e dal C.D..

Essa elegge il Presidente, cui può anche votare la sfiducia.

**Art. 38: le Commissioni**

Le Commissioni sono organi riuniti dal Presidente e preposti alla realizzazione di iniziative che per loro natura richiedono una gestione collegiale.

Le Commissioni possono essere Permanenti, quando la loro durata coincide con l'anno sociale, o Speciali, quando la loro formazione è finalizzata a specifici obiettivi, al conseguimento dei quali è legata la loro temporanea durata.

In ogni caso i Presidenti delle Commissioni sono nominati tra i soci effettivi dal Presidente del Club, cui rendono conto dell'operato proprio e della propria Commissione.

La presidenza delle Commissioni può cessare per dimissioni proprie o per revoca da parte del Presidente del Club.

I membri delle Commissioni sono nominati tra i soci effettivi collegialmente dal Presidente del Club e dai Presidenti delle rispettive Commissioni, cui rendono conto del proprio operato e secondo le cui disposizioni sono tenuti ad agire. L'appartenenza alle Commissioni cessa per dimissioni proprie o per cessazione dell'appartenenza alla stessa del Presidente in carica, e può essere revocata collegialmente dal Presidente del Club e dal Presidente di Commissione.

Se una Commissione è preposta alla gestione di organi o all'organizzazione di eventi distrettuali o rotariani, qualora questi fossero affidati al Club, tale Commissione è necessariamente presieduta dal Presidente del Club.

In ogni caso la nomina dei Presidenti e dei membri delle Commissioni e la rispettiva revoca dell'appartenenza devono essere discrezionalmente effettuate nell'interesse del Club.

**Art. 39: i Delegati Speciali**

I Delegati Speciali sono organi individuali costituiti da soci effettivi preposti dal Presidente alla realizzazione di specifici compiti, al conseguimento della quale è legata la loro temporanea durata.

**LIBRO II***Delle Procedure***TITOLO I***Del Consiglio Direttivo***CAPO I***Delle Riunioni***Art. 40 : partecipazione**

Hanno il diritto ed il dovere di partecipare alle riunioni del C.D. tutti i suoi membri.

Ne ha inoltre facoltà chiunque, nell'interesse del Club per il compimento di specifiche funzioni, venga all'occasione convocato dal Presidente.

**Art. 41: riunione**

Il C.D. è riunito dal Presidente in forma ordinaria immediatamente prima e durante le riunioni dell'A.S..

Può inoltre essere riunito dallo stesso e con le medesime competenze in forma straordinaria fuori dai predetti appuntamenti.

Le riunioni del C.D. si terranno almeno una volta al mese, in luogo e ad un'ora conveniente per i soci.

**Art. 42: convocazione**

Il Segretario è tenuto a convocare gli aventi diritto con ragionevole anticipo sulla data fissata per le riunioni sia ordinarie che straordinarie.

**Art. 43: validità**

Perché il C.D. sia validamente riunito è necessaria la presenza di 5 membri del Consiglio, uno dei quali deve essere il Presidente o il Vice-presidente.

**Art. 44: conduzione**

La conduzione della riunione del C.D. è interamente affidata al Presidente.

La riunione si articola in tre fasi: apertura, svolgimento, chiusura della stessa.

Nella fase di apertura il Segretario, se presente, oppure un Delegato Speciale, procede al computo dei presenti cui segue, se rispettati i requisiti di cui all'art. 43 di questo Regolamento, la dichiarazione di validità e la lettura dell'ordine del giorno da parte del Presidente.

Durante lo svolgimento della riunione il Presidente gestisce la discussione ed il susseguirsi degli interventi secondo l'ordine del giorno, concedendo e togliendo discrezionalmente e ragionevolmente la parola ai presenti.

---

**REGOLAMENTO INTERNO**

In questa fase il Segretario, se presente, oppure un Delegato Speciale, è tenuto alla stesura di un verbale dettagliatamente comprensivo di tutti gli interventi e secondo quanto altre disposizioni da parte del Presidente. Al termine dello svolgimento il Presidente chiude la riunione sottoscrivendo il verbale, che si presume approvato senza lettura salvo diversa richiesta da parte di membri del C.D..

**Art. 45: votazioni**

Le votazioni sono indette dal Presidente o su istanza di richiesta da parte di almeno un terzo dei membri del C.D.

Ogni membro del C.D. presente al momento della votazione ha diritto ad un solo voto ed in nessun caso sono ammesse deleghe da parte di membri non presenti; tuttavia può esprimere due voti il membro che dovesse ricoprire due cariche tra cui quella di Past-Presidente.

Le votazioni avvengono a scrutinio palese per alzata di mano, ed in caso di parità di voti il Presidente può esprimere un altro voto.

Al termine delle votazioni il Presidente procede al computo dei voti ed alla proclamazione del risultato: è assunta come deliberazione la proposta che ottiene favorevolmente la maggioranza assoluta dei voti espressi.

Le decisioni si assumono a maggioranza semplice dei voti espressi, tranne nei casi esplicitamente previsti dallo Statuto. Le votazioni riguardanti le persone sono segrete.

**Art. 46: seguito**

A seguito delle riunioni del C.D. il Presidente darà comunicazione delle eventuali deliberazioni ai membri del Club in occasione della prossima riunione dell'A.S., nonché ai membri del C.D. assenti alla riunione ed agli organi distrettuali o rotariani eventualmente interessati dalle stesse.



**CAPO II***Della Segreteria***Art. 47: redazione dei verbali**

La redazione dei verbali è affidata al Segretario, o, su delega del Presidente, ad un Delegato Speciale. In ogni caso la struttura generale dei verbali deve seguire le disposizioni del Presidente.

**Art. 48: custodia dei documenti**

La custodia dei documenti del Club e dei documenti distrettuali di interesse del Club è affidata al Segretario, senza possibilità di deleghe in materia.

Questi deve inoltre custodirli separatamente ordinati in apposite cartelle tra cui una per ogni organo del Club, una per il Distretto ed una per il Rotary Club sponsor.

**Art. 49: corrispondenza**

Il Segretario è tenuto a dare visione al Presidente di tutte le comunicazioni pervenute alla Segreteria.

E' inoltre tenuto a dare visione al Tesoriere di tutte le comunicazioni pervenute alla Segreteria inerenti la posizione finanziaria del Club nei confronti del Distretto o relative nello specifico alla Tesoreria.

**Art. 50: buon andamento**

Nell'interesse del buon andamento della burocrazia del Club il Segretario è tenuto a ridurre al minimo i tempi di adempimento alle sue funzioni di cui in questo Regolamento.

**CAPO III***Della Tesoreria***Art. 51: versamenti**

Nel caso in cui il Club è dotato di un conto corrente bancario, il Tesoriere è tenuto a versare i fondi eventualmente consegnati direttamente alla sua persona sul predetto conto corrente bancario del Club.

Tale conto corrente bancario deve essere così nominalmente intestato:

“Rotaract Club \_\_\_\_\_, - il Presidente *pro tempore* sign. \_\_\_\_\_ - il Tesoriere *pro tempore* sign. \_\_\_\_\_” [compatibilmente alle vigenti norme bancarie].

Le firme del Presidente e del Tesoriere saranno equivalenti.

Nelle operazioni di versamento e nelle transazioni il Tesoriere è tenuto alla massima tempestività.

**Art. 52: verifiche**

Il Tesoriere è tenuto a verificare con ragionevole assiduità le variazioni al conto corrente bancario del Club, anche in relazione alle eventuali comunicazioni relative a versamenti pervenute da parte dei soci del Club.

**Art. 53: relazioni**

Sulla base delle verifiche, di cui all'art . 52 di questo Regolamento, il Tesoriere è tenuto a relazionare all'A.S..

**TITOLO II***Dell'Assemblea dei Soci e delle Votazioni Istituzionali***CAPO I***Delle Riunioni***Art. 54: partecipazione**

Hanno il diritto ed il dovere di partecipare alle riunioni dell'A.S. tutti i soci effettivi.

Ne hanno inoltre facoltà gli aspiranti soci ed i soci onorari del Club e chiunque, nell'interesse del Club per il compimento di specifiche funzioni, venga all'occasione convocato dal Presidente.

**Art. 55: riunione**

L'A.S. è riunita dal Presidente almeno due volte al mese in data da lui deliberata in occasione della precedente riunione della stessa.

Il Presidente è tenuto a riunirla se richiesto su istanza motivata da almeno un terzo dei soci effettivi ed in regola.

**Art. 56: convocazione**

Il Segretario è tenuto a convocare gli aventi diritto con ragionevole anticipo sulla data fissata per le riunioni.

**Art. 57: validità**

Perché l'A.S. sia validamente costituita è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei soci effettivi unitamente alla presenza del C.D. validamente riunito.

**Art. 58: conduzione**

La conduzione della riunione dell'A.S. è interamente affidata al Presidente.

La riunione si articola in tre fasi: apertura, svolgimento, chiusura della stessa.

Nella fase di apertura il Segretario, se presente, oppure un Delegato Speciale, procede al computo dei presenti cui segue, se rispettati i requisiti di cui all'art. 51 di questo Regolamento, la dichiarazione di validità e la lettura dell'ordine del giorno da parte del Presidente.

Durante lo svolgimento della riunione il Presidente gestisce la discussione ed il susseguirsi degli interventi secondo l'ordine del giorno, concedendo e togliendo discrezionalmente e ragionevolmente la parola ai presenti. In questa fase i soci effettivi ed in regola hanno facoltà di interrogazione nei confronti del Presidente e degli altri organi del C.D., i quali sono tenuti a rispondere. Nello svolgimento il Segretario, se presente, oppure un Delegato Speciale, è tenuto alla stesura di un verbale dettagliatamente comprensivo di tutti gli interventi e secondo quant'altre disposizioni da parte del Presidente.

Al termine dello svolgimento il Presidente chiude la riunione sottoscrivendo il verbale, che si presume approvato senza lettura salvo diversa richiesta da parte di soci effettivi ed in regola.

**Art. 59: votazioni**

Le votazioni sono indette dal Presidente.

Ogni socio effettivo ed in regola presente al momento della votazione ha diritto ad un solo voto ed in nessun caso sono ammesse deleghe da parte di soci non presenti.

In caso di parità di voti il Presidente può esprimere un altro voto.

Al termine delle votazioni il Presidente procede al computo dei voti ed alla proclamazione del risultato: è assunta come deliberazione la proposta che ottiene favorevolmente la maggioranza assoluta dei voti espressi (validamente, se scritti), salvo diversamente previsto.

**Art. 60: seguito**

A seguito delle riunioni dell'A.S. il Presidente darà comunicazione delle eventuali deliberazioni ai soci effettivi non presenti nonché agli organi rotaractiani e rotariani eventualmente interessati dalle stesse.

**CAPO II***Dei Membri del Consiglio Direttivo (e della Sfiducia)***Art. 61: Elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo**

Tutti i membri del C.D. - ad eccezione del Past-Presidente- sono soggetti ad elezione da parte dell'A.S., previa candidatura tramite apposito modulo.

**Art. 62 : requisiti di eleggibilità passiva**

Possono essere nominati come membri del C.D. i soci effettivi ed in regola cioè che all'atto della votazione siano stati presenti almeno il 60% delle riunioni del Club ed in regola finanziariamente. Inoltre i soci in congedo hanno diritto di voto sia attivo che passivo se all'atto della votazione siano in regola con i pagamenti e hanno le presenze minime del 60%.

**Art. 63: incompatibilità**

Le cariche elettive relative ai membri del C.D. non sono cumulative: pertanto ad eccezione della carica relativa al Past- Presidente, tutte le altre sono tra loro incompatibili.

Si ricorda inoltre che, coerentemente col Regolamento Distrettuale, sul piano distrettuale la carica di Presidente è incompatibile con quelle di Rappresentante Distrettuale e di Delegato Di Zona.

**Art. 64: candidatura alla Presidenza**

Possono presentare la propria candidatura alla Presidenza tutti i soci ordinari iscritti al Club da almeno due anni, di cui in uno quale membro del Consiglio Direttivo, alla data di assunzione della carica; i candidati devono avere almeno il 70% delle presenze alle riunioni del Club ed essere in regola finanziariamente.

Le candidature devono pervenire per iscritto al Presidente in carica e devono essere presentate alla segreteria almeno trenta giorni prima delle elezioni.

Di tali candidature il Club sarà messo a conoscenza nella prima riunione che si terrà dopo la presentazione delle candidature.

La candidatura è personale e non deve essere sottoscritta da altri soci.

**Art. 65: atti preliminari alla votazione**

Prima della votazione il Presidente deve dare all'A.S. comunicazione riguardo ai soci effettivi non votanti ed alle motivazioni di merito. Deve inoltre presentare i candidati e concedere la parola al candidato alla carica di Presidente perché esponga il proprio programma di massima.

In prosieguo di ciò il Segretario passerà alla consegna delle schede elettorali.

Infine si riunisce il seggio elettorale, costituito dal Presidente, che lo presiede, e da due scrutatori nominati dal Presidente dando la priorità, se presenti, al Vice-Presidente ed al Past-Presidente.

**Art. 66: votazione**

Visto l'art. 6 comma 3 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, la votazione deve avvenire nel corso di una riunione dell'A.S. riunita entro il 1 marzo dell'anno sociale corrente.

La votazione avviene a scrutinio segreto su schede controfirmate dal Presidente. Ogni socio ha diritto ad un solo voto e pertanto ha a disposizione una sola scheda, senza eccezioni. Le schede vanno inserite nell'apposita urna presso il seggio elettorale.

Ultimata l'espressione del voto si passerà allo spoglio delle schede: il Presidente leggerà ad alta voce il voto espresso su ogni scheda, che gli scrutatori controlleranno. Seguirà il computo dei voti e la proclamazione del risultato.

**Art. 67: elezione del Presidente**

Visto l'art. 6 comma 3 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, al termine dello spoglio delle schede elettorali è eletto Presidente, designato per l'anno sociale successivo a quello corrente, il candidato che abbia ottenuto favorevolmente la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Sono validi i voti espressi in modo inequivocabile e su schede che non recano altri segni.

Nel caso in cui, a seguito della prima votazione, non venisse eletto alcun candidato, si procederà subito al ballottaggio tra i due candidati, o più in caso di parità di voti, che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo la procedura che regola la prima votazione.

Qualora non venisse eletto alcun candidato si procederà secondo le disposizioni del Rappresentante Distrettuale.

**Art. 68: elezione degli altri membri del Consiglio Direttivo**

Le elezioni del Consiglio direttivo avvengono in concomitanza con quelle del Presidente. Le candidature per i membri del Consiglio direttivo devono pervenire per iscritto al Presidente e sono presentate alla segreteria almeno trenta giorni prima delle elezioni.

Sono eleggibili alle cariche del Consiglio i soci con una anzianità nel Club non inferiore ad un anno, dalla data del pagamento della quota d'ammissione.

Il voto è segreto e personale e avviene su schede separate carica per carica.

La votazione avviene a scrutinio segreto. Risultano eletti i candidati che ricevono la maggioranza più uno dei voti fra i soci presenti ed in regola.

**Art. 69: impedimento del Presidente**

Nel caso in cui il Presidente designato, per sopravvenute fondate ragioni, non sia in grado di ricoprire la carica alla quale è stato eletto, il Presidente in carica procederà a nuove elezioni.

Nel caso in cui il Presidente in carica si trovi nell'impossibilità di portare a termine il proprio mandato o si veda costretto a rassegnare le proprie dimissioni a seguito di sfiducia da parte dell'A.S., il Vice-Presidente indirà nuove elezioni ed assumerà interinalmente le funzioni di Presidente fino alla nuova designazione.

**Art. 70: impedimento degli altri membri del Consiglio Direttivo**

Nel caso in cui un membro designato del C.D. diverso dal Presidente, per sopravvenute fondate ragioni, non sia in grado di ricoprire la carica per la quale è stato nominato, il Presidente in carica procederà a nuove nomine.

Nel caso in cui un membro del C.D. in carica diverso dal Presidente si trovi nell'impossibilità di portare a termine il proprio mandato o si veda costretto a rassegnare le proprie dimissioni a seguito di sfiducia da parte dell'A.S., il Presidente nominerà un Delegato Speciale che assumerà interinalmente le sue funzioni fino alla nuova designazione.

**Art. 71: mozione di sfiducia al Presidente**

La mozione di sfiducia al Presidente in carica può essere presentata, con fondate motivazioni sulla cui validità e sufficienza decide il Rappresentante Distrettuale, da almeno un terzo dei soci effettivi ed in regola nel corso di una riunione dell'A.S..

In caso in cui venisse accettata la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente in carica, il Rappresentante Distrettuale dà mandato di chiusura del club.

**Art. 72: mozione di sfiducia agli altri membri del Consiglio Direttivo**

La mozione di sfiducia ad uno dei membri in carica del C.D. diverso dal Presidente può essere presentata, con fondate motivazioni sulla cui validità e sufficienza decide il Presidente, da almeno un terzo dei soci effettivi ed in regola nel corso di una riunione dell'A.S..

---

**REGOLAMENTO INTERNO**

Fondati motivi saranno l'allontanamento del membro del C.D. dalla vita del club per motivi professionali o lavorativi. In tal caso il presidente indirà nuove elezioni oppure assegnerà la nomina ad interim ad uno dei consiglieri.

**Art. 73 : comunicazione**

A seguito della nomina dei membri del C.D., di loro impedimento, dimissioni, o sfiducia il Segretario è tenuto a darne tempestivamente comunicazione scritta alla Segreteria Distrettuale ed al Rotary Club sponsor.

**CAPO III***Della Nomina di Nuovi Soci (e della Revoca)***Art. 74: proposta**

Sono candidati a diventare soci effettivi di questo Club i soggetti che, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract sono stati presentati e proposti all'A.S. da un altro socio effettivo con almeno sei mesi di anzianità, da un socio onorario, da un organo distrettuale o rotariano, oppure, infine, da sé stessi nel corso di una riunione dell'A.S..

**Art. 75: periodo di aspirantato**

Gli aspiranti soci sono tenuti a frequentare il Club ed a partecipare attivamente alle sue iniziative per un periodo non superiore ai sei mesi e prorogabile solo in casi motivati discrezionalmente stabilito dal Presidente nell'interesse del Club.

A tale scopo, il Segretario deve compilare e tenere aggiornata una lista degli "aspiranti alla qualifica di socio", tra tutti coloro che abbiano partecipato, ospiti dei soci, ad almeno tre riunioni, che si siano dimostrati interessati all'attività del Club e che corrispondano ai requisiti richiesti dall'Art. 4 comma 1 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo deve assegnare ad ogni "aspirante alla qualifica di socio" un "tutor" scelto tra i soci in regola che facciano parte del Club da almeno due anni.

Il "Tutor" ha il compito di introdurre l'aspirante alla vita del Club ed alla conoscenza dei Valori rotaractiani, facendo in modo che partecipi al maggior numero possibile di attività.

**Art. 76: votazione**

La votazione avviene a scrutinio segreto su schede controfirmate dal Presidente. Ogni membro del C.D. ha diritto ad un solo voto e pertanto ha a disposizione una sola scheda, senza eccezioni. Ogni scheda deve indicare i nominativi dei soggetti che si vogliono nominare soci effettivi. Le schede vanno inserite nell'apposita urna presso il seggio elettorale. Ultimata l'espressione del voto si passerà allo spoglio delle schede: il Presidente leggerà ad alta voce il voto espresso su ogni scheda. Seguirà il computo dei voti e la proclamazione del risultato.

## REGOLAMENTO INTERNO

**Art. 77: nomina dei nuovi soci**

Al termine dello spoglio delle schede elettorali sono nominati soci effettivi di questo Club i soggetti che abbiano ottenuto favorevolmente la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Sono validi i voti espressi in modo inequivocabile e su schede che non recano altri segni.

Nel corso della prima riunione successiva all'ammissione, il nuovo socio sarà presentato al Club e gli saranno consegnati la tessera di appartenenza al Club, il distintivo, lo Statuto, il regolamento del Club e quello distrettuale, che sarà tenuto ad osservare.

**Art. 78: cessazione dell'appartenenza al Club**

Visto il rimando specificativo comune all'art. 4 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract ed al punto 2 della Linea di Condotta Imposta ai Club Rotaract da Consiglio Centrale del Rotary International, il 30 giugno dell'anno in cui un socio compie i trent'anni di età lo stesso socio cesserà di far parte del Club, e per "anno" è inteso l'anno sociale; tale cessazione dell'appartenenza al Club è automatica e disciplinata all'art. 4 comma 5 punto C dello Statuto Tipo dei Club Rotaract.

Tuttavia, visto l'art. 6 comma 3 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract, in virtù del principio della continuità della leadership è prevista la deroga per il Presidente che compie il trentesimo anno di età durante il proprio mandato: egli sarà socio effettivo del Club e membro del C.D. in qualità di Past-Presidente per un altro anno sociale.

**Art. 79: revoca dell'appartenenza al Club**

In merito all'art. 4 comma 6 punto A dello Statuto Tipo dei Club Rotaract in riferimento ai requisiti del buon carattere e delle potenziali qualità di leadership di cui al comma 1 dello stesso articolo, l'appartenenza al Club può essere revocata su proposta del Presidente che incontra favorevolmente il voto del C.D.

Se però il socio che si vuole estromettere dal Club è membro del Consiglio Direttivo Distrettuale è necessario il preliminare nullaosta da parte del Rappresentante Distrettuale e quindi del Governatore del Distretto Rotary 2100.

**Art. 80: comunicazione**

A seguito della nomina di nuovi soci effettivi o della revoca della loro appartenenza al Club il Segretario è tenuto a darne tempestivamente comunicazione scritta alla Segreteria Distrettuale ed al Rotary Club sponsor.

**CAPO IV***Della Nomina e della Riconferma dei Soci Onorari (e della Revoca)***Art. 81: proposta**

Sono candidati all'onorarietà presso questo Club i soggetti che, per eccezionali meriti in attività di Club o di service, sono proposti dal Presidente al C.D.

**Art. 82: votazione**

La votazione avviene nel corso della riunione del C.D. successiva a quella della presentazione, a scrutinio segreto su schede controfirmate dal Presidente. Ogni socio ha diritto ad un solo voto e pertanto ha a disposizione una sola scheda, senza eccezioni. Ogni scheda deve indicare i nominativi dei soggetti che si vogliono nominare soci onorari. Le schede vanno inserite nell'apposita urna presso il seggio elettorale.

Ultimata l'espressione del voto si passerà allo spoglio delle schede: il Presidente leggerà ad alta voce il voto espresso su ogni scheda. Seguirà il computo dei voti e la proclamazione del risultato.

**Art. 83: nomina dei soci onorari**

Al termine dello spoglio delle schede elettorali sono nominati soci onorari di questo Club i soggetti che abbiano ottenuto favorevolmente la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Sono validi i voti espressi in modo inequivocabile e su schede che non recano altri segni.

**Art. 84 : riconferma dell'onorarietà**

Periodicamente su base annuale a partire dall'anno sociale successivo a quello della nomina, contestualmente alla votazione relativa all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, si procederà alla votazione relativa alla riconferma dell'onorarietà per i soci onorari già in precedenza nominati, secondo procedura del tutto identica a quella che regola la loro nomina, di cui agli artt. 81, 82 e 83 di questo Regolamento.

**Art. 85: revoca dell'onorarietà**

L'onorarietà può essere revocata prima della votazione di riconferma per gravissimi quanto fondati motivi su proposta del Presidente che incontra favorevolmente il voto del C.D.

**Art. 86: comunicazione**

A seguito della nomina di soci onorari, della mancata riconferma o della revoca della loro onorarietà il Segretario è tenuto a darne tempestivamente comunicazione scritta alla Segreteria Distrettuale ed al Rotary Club sponsor.



**CAPO V***Degli Emendamenti al Regolamento***Art. 87: proposta**

Gli emendamenti al presente Regolamento, perché si possa procedere alla loro votazione, devono essere proposti in sede di A.S. da almeno i due terzi dei soci effettivi ed in regola o da un organo del C.D..

**Art. 88: approvazione**

La proposta di emendamento al Regolamento dovrà essere votata dall'A.S. in occasione della riunione successiva.

Gli emendamenti sono approvati se ottengono favorevolmente la maggioranza assoluta dei voti espressi.

Se approvati, dovranno essere sottoposti all'esame del Presidente del Rotary Club sponsor. Questi approverà tali emendamenti o li respingerà fornendo un indirizzo sulle correzioni da apportare. Nel secondo caso si ripeterà tale procedura fino alla loro approvazione da parte del Presidente del Rotary Club sponsor, a seguito della quale gli emendamenti avranno efficacia.

**Art. 89: Commissione per il regolamento**

Il Consiglio Direttivo di questo Club potrà nominare una Commissione unica per il regolamento che, in caso di dubbio di interpretazione, darà un parere consultivo al Presidente.

**Art. 90: comunicazione e custodia**

Una volta emendato in linea definitiva il presente Regolamento, il Segretario è tenuto ad inviarne copia aggiornata a tutti i soci effettivi, che dovranno custodirla, ed alla Segreteria Distrettuale.

**Art. 91: Conoscenza del regolamento**

Tutti i soci del Club sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento, le decisioni e le interpretazioni rese in forza di esso.

Nessuno può invocare a propria scusa l'ignoranza delle disposizioni dettate da questo regolamento.

**Art. 92: deroghe**

Nei limiti imposti dalle norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore sono eccezionalmente possibili in atti di Club deroghe alle norme di questo Regolamento se approvate dal C.D. su proposta del Presidente, previa approvazione da parte del Presidente del Rotary Club sponsor.

**TITOLO III***Delle Commissioni***Art. 93: programma**

A seguito della propria nomina i Presidenti delle Commissioni, sia Permanenti che Speciali, sono tenuti a formulare un programma dettagliatamente comprensivo di contenuti e scadenze, che presenteranno al Presidente del Club in sede di C.D. per le eventuali modifiche e per l'approvazione da parte del Presidente. Approvato il programma di una Commissione, il Presidente del Club ne darà dettagliata comunicazione all'A.S. nel corso della prossima riunione. Il Presidente, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, potrà nominare le seguenti Commissioni: Commissione per l'azione interna, Commissione per l'azione internazionale, Commissione per l'interesse pubblico e le Commissioni speciali che si renderanno necessarie.

**Art. 94: disciplina**

La disciplina che regola la conduzione delle riunioni e dei lavori di tutte le Commissioni è affidata, per facilitare il conseguimento degli specifici scopi nell'interesse del Club, alla discrezionalità ed alla ragionevolezza dei rispettivi Presidenti.

**Art. 95: verbali e relazioni**

I Presidenti di tutte le Commissioni, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono tenuti alla redazione di un verbale durante lo svolgimento delle riunioni della propria commissione, ed alla redazione di resoconti nel corso dei lavori, che consegneranno al Segretario.

I suddetti presidenti sono inoltre tenuti a relazionare al Presidente del Club in sede di C.D. sull'andamento dei lavori della propria commissione, ricevendone i relativi commenti di indirizzo.

**Art. 96: Azione interna**

Questa commissione sarà responsabile delle questioni concernenti le ammissioni, l'assiduità, i soci, i programmi, le amicizie, le pubbliche relazioni e tutte le questioni che verranno ritenute adeguate.

**Art. 97: Azione internazionale**

Questa Commissione avrà la responsabilità primaria di promuovere la conoscenza e la comprensione dei bisogni, problemi e opportunità nel mondo e di sviluppare attività di servizio per promuovere la comprensione internazionale e lo spirito di fratellanza tra i popoli.

**Art. 98: Interesse pubblico**

Questa Commissione avrà la responsabilità di promuovere la conoscenza e la comprensione dei bisogni, problemi ed opportunità e di sviluppare attività adeguate per servire la comunità.

**Art. 99: Azione professionale**

Questa Commissione avrà la responsabilità di sviluppare un programma mirato a fornire informazione su un ampio spaccato di attività e professioni e di stimolare la consapevolezza e il rispetto di elevati principi etici negli affari e nella vita professionale.

**Art. 100: Finanze.**

Questa Commissione indicherà vie e metodi per finanziare ognuna delle attività del Club che necessitino di fondi, in collaborazione con la Commissione interessata.

---

*Versione aggiornata al Settembre 2006, a cura di Marialuisa De Francesco (Consigliere 2006/ 2007 RTC Pompei-Oplonti, Vesuvio Est)*